

Speriamo più tosto con maggior giustizia, e probabilità, che l'esercito confederato combatta, e vinca il Francese, che predominante in Campagna, superi da quella parte Bologna; che noi dall'altra acquistiamo Brescia, e conseguentemente Verona, con tutti gli altri Luoghi già perduti, & riuestendo la Republica delle andate glorie, la incoroniamo di nuouo con quell'alto suo titolo di mantentricice gelosa della libertà Italiana.

*Il Senato
delibera l'
attentato.*

*E ne porta
l'ordine al
Gritti.*

Terminatefi le dispute, e propostesi al paragone con vna pari le due contese opinioni, si trouò il maggiore numero de' voti per quella d'abbracciare l'eshibitione dell' Auogadro, e di tentare subito l'Impresa; decreto, che, se bene difficile assai, non fù marauiglia, che, trattandosi di vn generoso consiglio, generosi spiriti facilmente concorressero à deliberarlo. Si era già il Gritti trasferito da Vicenza di nuouo à Montagnana con tutto l'esercito, doue cautelatamente venne ragguagliato del decreto preso, & ordinato celeremente ad eseguirlo, ben'intendendosi con l' Auogadro, e concertando seco il tempo, i luoghi, e la più segreta, e non offeruata strada al suo incamminamento, & alla sua comparfa à Brescia.

*Che v'è
fino à Casta-
gnetolo.*

*Ma scoperti
il concerto.*

*Ritornain-
dietro.*

Subito egli vi si accinse; scelse dal numero di tutto l'esercito tre milla Caualli trà grossi, e leggieri; feceui montar' altrettanti pedoni in groppa, e si pose con la più riseruata maniera in viaggio; non comunicando cosa alcuna, se non à coloro, de' quali era necessitato à valersi. Passò l'Adige ad Albarè; d'indi il Mincio trà Valeggio, e Goito, e capitò per Montecchiaro à Castagnetolo, non distante, che cinque miglia da Brescia. Qui fatto alto, attese, che soprauenisse la notte, per auanzarsi à quella parte; ma, in vece di riceuere li già concertati segni con l' Auogadro, venne con suo gran dolore à intendere, ch'era stata scoperta la trama dalla moglie di vno de' Confapeuoli dell'attentato ad vn Capitano Francese, suo amante, ed intese insieme, che se n'era il Conte fuggito, per salvarsi dalle mani del Carnefice; onde caduto di tal maniera il concerto, conuenne, senza far di più, ritornare à Montagnana. L' Auogadro però, quando fù in sicuro, e in libertà, benchè perduta l'occasione, non perdè il cuore, nè l'ossequio. Fù qual fuoco, che, se bene estintegli le scoperte fiamme, conferua nondimeno nell'interno coperti incendij. Era la materia già disposta, per poter di nuouo accenderla. Solleuò i Popoli di quelle Valli, e di quel vasto Territorio, per anco diuoti alla Patria Venetiana, e pensò di andare scopertamente con essi, e con altri rinforzi, che ricercò dal Gritti à Montagnana, all'espugnatione di Brescia. A questi diuulgati suoi ammassamenti seguirono molte solleuationi in